QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar non flectar

MARTEDI' 2 Dicembre 1947
Anno III - Num. 282
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 150, Ann. finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 50 (dir. fisso adesioni L. 900) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-389): L. 300 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000; Estero: anno L. 6600, semestre L. 3400, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'inquietudine delle masse operaie e i disordini

Una lettera di De Gasperi a Greppi

"La solidarietà nell'ordine e nella libertà democratica è la nostra potenza e dovrebbe essere la base della nostra convivenza civile" - L'episodio di Milano risolto: Troilo farà le consegne il 4 corr. - Il prefetto Celona reggente fino all'arrivo di Ciotola

Le parole e i fatti

Roma, 1 dicembre.

Non giova porre il capo sotto l'ala: la situazione dell'Italia settentrionale permane grave. Non sappiamo sino a questo momento se la politica del Viminale sia stata quella di nascondersi la realtà; sappiamo che la realtà non se la nascondono i partiti di sinistra chiamati responsabili di una ipotizzata imminente rivoluzione in Italia. Così, mentre la revoca dell'ordine d'imbarco delle truppe americane pone un accento drammatico sullo sviluppo della situazione, un giornale della sera si fa confermare dalla voce dell'on. Giancarlo Pajetta certi propositi minacciosi o, se si vuole, scarsamente comprensibili.

Lo schieramento dei fatti è questo: mobilitazione integrale delle forze di polizia a Milano e non soltanto a Milano; sbarco di soldati americani in procinto di partire da Livorno per le case lontane, con o senza «wifes of war» (spose di guerra); convocazione per domani a Milano dei partigiani di Lombardia e diffusione di voci di nuovi scioperi, o addirittura dello sciopero generale, per il 3 o 4 di dicembre. Lo schieramento delle opinioni è un poco meno chiaro. Da un lato l'accusa ormai aperta e precisa della democrazia cristiana e dei partiti non comunisti o anticomunisti alla coalizione socialcomunista di voler sottoporre lo Stato ad una serie di scossoni o colpi di forza per indebolirlo e, ulteriormente, rovesciarlo. Dall'altro la ritorsione a quest'accusa. Non noi vogliamo la rivoluzione — dicono i socialcomunisti, traverso la voce di Togliatti, tradotta in un articolo di fondo dell'*Unità* domenicale — ma voi democristiani e partiti associati. E Scelba sarebbe il «mazziere» della situazione.

Togliatti, come Nenni, ricorre all'espediente di gridare «al lupo». Lo Stato, le forze di polizia, De Gasperi, Scelba, ecc., non sarebbero che elementi di una vasta cospirazione per mettere i comunisti e gli associati comunisti in condizioni di «sgarrare», di capitare con le caviglie nella tagliola da tempo spalancata dall'insurrezione. Il fine di tutto il piano sarebbe poi quello di creare le condizioni per una finale estromissione dalla legge del partito comunista e assimilati. A questo scopo si sarebbero inventati i piani A, B, C; si sarebbero scoperti disegni insurrezionali interessanti due zone strategiche: il triangolo Milano-Genova-Torino (con interruzione dei ponti sul Po e isolamento della pianura padana dal resto dell'Italia) e il quadrilatero Reggio-Modena - Ravenna - Bologna, con estensione fino a Livorno. Ufficiali jugoslavi, già da tempo penetrati in Italia, coordinerebbero le forze clandestine chiamate a realizzare questi disegni. Insomma: una situazione assai simile a quella determinatasi in Spagna poco prima dell'avanzata del colonnello Castellon su Madrid nel 1936.

Nulla di tutto questo è vero, giura Togliatti sull'*Unità*; e noi non ci permetteremo di dubitare della sua parola. Ammettiamo pure che a questi piani insurrezionali molto contribuisca la fervida fantasia della folla e quell'atmosfera di attesa di una «novità» (qualsiasi novità) tipica di certi particolari momenti della vita di un Paese. Filippo Burzio ha già ricordato la diagnosi di Lamartine sulla Francia annoiata del tempo di Luigi Filippo. Ma, se allora si trattava di una Francia tediata dalla propria prosperità borghese, oggi come oggi non si può supporre negli immiseriti ceti medi italiani un simile tedio dell'abbondanza. Pure si attende: ma è aspettativa di due minoranze. Una tende l'orecchio al crollo definitivo del partito comunista, l'altra aspetta esattamente l'opposto: la conquista del potere e la catastrofe «borghese» e capitalistica. Queste due minoranze giocano a farsi paura con tutto il loro impegno. Non altrimenti si spiegherebbe la strana tattica comunista per cui Togliatti cerca di rovesciare sui suoi avversari la responsabilità di avvenimenti creati dal dinamismo del suo partito e dei suoi uomini.

Non sono Scelba e De Gasperi a convocare i partigiani allo scopo di assediare ed occupare prefetture, nè attivisti come il Pajetta o lo Scotto parlano e agiscono a nome del Governo. Allora? Si vogliono impressionare certi ceti capitalistici pur rappresentati nella democrazia cristiana perchè inducano il Presidente del Consiglio ad aprirsi nuovamente all'idea di una collaborazione già fallita negli esperimenti dell'esarchia e del tripartito? Sotto questo punto di vista le idee esposte da Togliatti nell'editoriale di domenica scorsa spiegherebbero, assai meglio dei fantastici piani di guerra civile ipotizzati ogni giorni sulla stampa di destra, la natura e la consistenza degli avvenimenti in corso.

Un rimpasto non serve a niente, esclama il «leader» comunista. Effettivamente un rimpasto non servirebbe che a soddisfare le ambizioni di generali senza o con pochissimi soldati, come sono i repubblicani o i «piselli». De Gasperi non farebbe che acuire l'ostilità dei socialcomunisti se, ammettendo nel suo governo pallidi sinistroidi come certi esponenti repubblicani (personalmente molto discussi dall'opinione pubblica), sperasse di colorirlo di scarlatto, snaturandolo e privandolo di quel carattere unitario e coerente che è il suo maggior pregio.

De Gasperi non può dividere, in un momento come questo, il peso del potere. Un rimpasto non servirebbe a niente, come giustamente dice Togliatti, e costituirebbe una «fuga» dinanzi alle responsabilità. Le responsabilità consistono nella tutela della tranquillità e del lavoro, non della «minoranza» capitalistica ed anticomunista, ma della maggioranza del popolo italiano e dei lavoratori italiani, pei quali una crisi dello Stato, od anche semplicemente del governo, vorrebbe dire un danno effettivo e un arresto sulla via della ricostruzione e della rivalutazione dei salari.

a.

L'invito alla distensione del Presidente del Consiglio

Roma, 1 dicembre.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha indirizzato al sindaco Greppi di Milano la seguente lettera:

«On. Sindaco, ho apprezzato assai che Ella nel recente colloquio abbia con particolare forza riconosciuto il principio che l'autorità dello Stato sarebbe profondamente lesa se, invece di attingere la sua forza da un governo responsabile innanzi al Parlamento, subisse l'influsso di impulsi o reazioni tumultuarie; e sono stato anche lieto che il gesto di solidarietà che Ella ha voluto fare col Prefetto uscente non Le abbia impedito di riconoscere le doti che il nuovo Prefetto, esperto dei problemi amministrativi e sociali di una grande città industriale, porta con sè a Milano. Chiarito definitivamente l'equivoco interpretativo circa l'incarico al Prefetto uscente, è lecito sperare che anche di qui innanzi continuerà costì ad operare quella fervida collaborazione fra organi dello Stato, organi autonomi ed associazioni che è assolutamente indispensabile perchè si possa uscire senza gravi conseguenze dalla crisi industriale che attraversiamo.

Il governo sa per immediata e quotidiana esperienza che le forze operaie di certe industrie sono nella fatale irrequietudine di chi teme di settimana in settimana per il pane dei propri figli. Il governo, pur nelle strettezze del bilancio, ha creato un fondo speciale per tali industrie ed ha deliberato provvidenze particolari per i loro operai. Le preoccupazioni dei Prefetti di Milano, Varese e di altri centri furono e sono le stesse del Ministro degli Interni e dell'intero Consiglio dei Ministri. Senza dubbio le difficoltà sono molte ancora e prevediamo giorni duri, perchè il periodo di trapasso di queste industrie dallo stato di guerra a quello di pace non è ancora compiuto. Ma riusciremo, se manterremo in casa nostra ordine e disciplina, se non scaveremo con le nostre mani le basi dell'autorità dello Stato, la cui tutela deve essere al di sopra delle competizioni dei partiti.

Il governo ha il dovere di proteggere la libertà ed i diritti dei cittadini; ma esso non ricorre volentieri alla forza, anzi non vorrebbe ricorrervi se non nella misura impostagli dal divieto ai singoli cittadini di ricorrervi essi stessi. La solidarietà nell'ordine e nella libertà democratica è la nostra salvezza; e dovrebbe essere la base sicura della nostra convivenza civile. Cordiali saluti, De Gasperi».

La partenza degli americani sarà decisa da Marshall

Washington, 1 dicembre.

Negli ambienti del governo si dichiara che, salvo avvenimenti imprevedibili, l'ultimo contingente americano d'occupazione lascerà l'Italia entro il prossimo 15 dicembre. Si precisa che, qualora dopo questa evacuazione fosse necessario «ristabilire un equilibrio», sarebbero, in tal caso, rinforzate le truppe americane di stanza in Austria.

Negli stessi ambienti viene chiarito tuttavia che, se da un lato gli Stati Uniti sono disposti a rispettare la clausola del trattato di pace, che prevede lo sgombero delle truppe entro novanta giorni dalla ratifica e cioè alla data indicata, dall'altro dipende unicamente da Marshall, attualmente a Londra, decidere se gli avvenimenti sono tali da consigliare un rinvio del termine

Misure di polizia nella capitale lombarda

La prefettura presidiata e le truppe consegnate -- Oggi, convegno di partigiani

Milano, 1 dicembre.

Non si può ancora considerare esaurita l'agitazione milanese per il trasferimento del prefetto. Pare, anzi, da alcuni elementi rilevati oggi, che vi sia una recrudescenza nel movimento anti-governativo.

In mattinata ha avuto luogo nella sala del Gonfalone, al castello Sforzesco, una riunione dei sindaci della provincia per un esame della situazione in merito al caso Troilo. Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno in cui si afferma di ravvisare nell'azione governativa un attentato contro la democrazia, e come atto di solidarietà verso l'amministrazione di Milano i sindaci confermano le loro dimissioni.

Si è svolto anche un raduno di quindici comandanti partigiani dell'Alta Italia, quale preludio ad un convegno di esponenti partigiani del Nord che si terrà domani allo scopo di «coordinare la loro solidarietà concreta».

Per esaminare la situazione, si è poi riunito alle 15 il Comitato cittadino di agitazione, al quale il sindaco Greppi, rientrato ieri sera dalla capitale, ha riferito circa i colloqui romani e circa gli sviluppi prevedibili, concludendo con un'accorata esortazione a non ripetere gli incidenti di venerdì scorso.

Contemporaneamente, alla Camera del Lavoro sono state convocate le commissioni interne dei vari stabilimenti, allo scopo di tener vivo il fuoco dell'agitazione, ma nello stesso momento, esattamente alle 15, reparti della divisione «Legnano» hanno occupato la prefettura, coadiuvati anche da squadre di carabinieri e della Celere, che hanno sbarrato con cavalli di Frisia le vie di accesso al palazzo del governo.

La circolazione è rigorosamente controllata ed il passaggio attraverso ai varchi è consentito solo ai cittadini che abitano nella zona. Ciò, naturalmente, ha messo in allarme i capitani dell'agitazione ed oggi Invernizzi, uno dei segretari della Camera del Lavoro, si è messo in contatto telefonico con l'on. Di Vittorio il quale ha detto che questi atti e gl'indugi del Ministro Scelba sono una provocazione. Sembra che durante la sua permanenza a Milano l'on. Marazza abbia avuto particolari contatti con i capi militari della città. Stasera, anzi, sembra anche che vi sia stata una riunione nel palazzo del comando territoriale fra il generale Maranzani, comandante territoriale, il generale Capizzi, comandante del presidio ed altri alti ufficiali. Quali siano le conseguenze di questa riunione non è dato sapere, data la riservatezza degli ambienti interessati. Però è certo che è stata inibita la libera uscita alle truppe per questa sera.

I colloqui al Viminale dei delegati milanesi

Roma, 1 dicembre.

Alla composizione della vertenza milanese si è arrivati attraverso numerosi colloqui del Ministro degli Interni e dell'on. De Gasperi con l'avv. Troilo e con la delegazione Greppi.

Il Prefetto di Milano ha fatto all'on. Scelba una dettagliata relazione sugli avvenimenti svoltisi il 27 novembre scorso e sull'attuale situazione nella provincia, relazione dalla quale è risultato che il motivo della agitazione sarebbe da ricercare nel fatto che il provvedimento di collocamento a disposizione veniva interpretato come destituzione; cosa che era da escludere

Il Prefetto ha assicurato che la notizia secondo la quale egli nella giornata del 27 novembre avrebbe trasferito i poteri prefettizi al cosiddetto «comitato cittadino» si deve considerare destituita di ogni fondamento e, inoltre, che farà la consegna dell'ufficio il giorno 4 corrente.

Il Ministro ha disposto che il trapasso dei poteri sia effettuato nelle mani del prefetto dott. Celona di Pavia, il quale reggerà la prefettura in attesa dell'insediamento del prefetto dottor Ciotola, che avverrà tra due mesi avendo egli chiesto un congedo di tale durata.

Al termine del colloquio il prefetto Troilo si è intrattenuto brevemente con la delegazione milanese giunta nel frattempo al Viminale. Alle 18,20 essa è stata fatta entrare nel Gabinetto del Ministro. La richiesta avanzata di nominare un prefetto reggente da scegliersi tra determinate personalità politiche (onorevoli Gasparotto, Parri, Riccardo, Lombardo) non ha potuto essere accolta.

Lasciando il Ministero degli Interni il prefetto di Milano, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato: «Vado via soddisfatto perchè si è trovata una soluzione che porterà ad una distensione degli animi come era nei voti, evitando al Paese nuovi avvenimenti deprecabili».

Navi da guerra americane della flotta mediterranea al largo di Napoli: gli «sciuscià» salutano da terra.

L'ASSEMBLEA FRANCESE SIEDE IN PERMANENZA

Lo Stato e la rivolta pronti ad affrontarsi

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 1 dicembre.

Tra le cinque e le sette di stasera, tutte le strade di Parigi erano piene di folla, la gente camminava rapidamente sui marciapiedi, traboccava nelle vie, si accalcava ai punti obbligati di attraversamento, pareva una grande dimostrazione silenziosa, una di quelle proteste collettive, dense di collera, che talora scoppiano in rivolta. Pareva che la gente muovesse compatta verso un grande raduno rivoluzionario. Erano soltanto uomini e donne che tornavano a casa a piedi. Il «métro» è fermo perchè sciopera il personale delle centrali elettriche. Due milioni di parigini usano quel rapido mezzo per rincasare la sera e oggi hanno dovuto muovere a piedi, in autobus o con mezzi di fortuna, verso casa. Si vedevano volti cupi alterati dal freddo e dalla fatica. Tra quei viandanti c'erano a migliaia operai e impiegati in sciopero da più giorni che non hanno preso il salario o lo stipendio a fine settimana o a fine mese. Erano i più tristi. Poco gli importava che da stasera tutti gli spettacoli siano sospesi.

Si prepara lo scontro

Sopra la folla, sopra questa massa confusa e angosciata le due potenze in contrasto lo Stato e la rivolta, il governo e i comunisti, gridano i loro motti di guerra, agitano le loro armi e le loro bandiere. Le due potenze sono pronte ad affrontarsi, si sfidano, si guardano negli occhi. Oggi poco dopo mezzogiorno Benoît Frachon, l'agitatore comunista che sta a capo della Confederazione del lavoro e del Comitato di sciopero, ha annunciato: «Le proposte del governo sono inaccettabili». Da una provincia una voce gli rispondeva: «Faremo una fortezza di ogni officina»: erano gli operai di Lione che aggiornavano le parole d'ordine della Comune di Parigi. Dal nord vengono notizie di fatti e non di parole: la forza pubblica ha tentato inutilmente di soverchiare la resistenza dei picchetti di scioperanti messi a guardia dei pozzi nelle miniere di carbone; ha dovuto ritirarsi per evitare un conflitto. Qualche notizia di sabotaggio: per esempio un deviamento sulla linea ferroviaria Lione-Bourg, un segnalato tra le iniziative dei sediziosi.

Ma anche il governo si è mosso. Stamattina sono stati arrestate a Parigi diciotto persone che distribuivano manifestini comunisti. Il traffico ferroviario e marittimo procede meglio. A Parigi si è riaperta la Gare de Lyon. E l'ordine è mantenuto generalmente con molto rigore. I tribunali hanno pronunciato le prime condanne, multe e prigione senza condizionale.

Sono soltanto assaggi per ora, tra le due potenze in contrasto, ognuna delle quali è forte nelle sue posizioni: i comunisti nelle fabbriche, nei luoghi di lavoro; il governo negli edifici pubblici e finora anche nelle piazze. I due avversari sembrano intenti a radunare le truppe e a calcolare quelle opposte. Le forze di polizia e dell'esercito nella regione parigina, sono di circa centomila uomini, secondo una notizia che ho raccolto in ambienti degni di fede; questi centomila uomini non si vedono girare in libera uscita, evidentemente sono consegnati in caserma. Poichè le forze armate (polizia compresa) hanno complessivamente poco più di trecentomila uomini, non contando l'ultimo richiamo, un terzo di esse sarebbe radunato intorno a Parigi. Chi domina Parigi domina la Francia. Chi perde la capitale deve conquistarla, come fecero Enrico IV tre secoli e mezzo fa e Thiers ai tempi della Comune nel secolo scorso. Il governo non vuole perdere la capitale. Le cose, è vero, non sono a questo punto. Ma tutto procede come se ci si dovesse arrivare.

Ho detto che la maggioranza della Confederazione del lavoro impersonata dal comunista Frachon, ha votato contro l'accettazione delle proposte del governo o piuttosto del ministro socialista Daniel Mayer. Queste proposte che il ministro si impegnava ad avanzare al presidente del consiglio e ad appoggiarle con tutto il peso della propria autorità, erano moderatissime. Mayer prometteva la sospensione della legge contro gli scioperi, ripeteva l'offerta di un aumento generale di 1500 franchi e una revisione completa nel giugno prossimo, ma come contropartita chiedeva la cessazione immediata dello sciopero e la rinuncia alle maggiori rivendicazioni salariali e alla scala mobile. I comunisti non hanno voluto. Dicono che lo sciopero deve continuare e cercano di spingere avanti l'agitazione. Per riprendere le trattative nel governo chiedono che sieno ritirate subito le «leggi scellerate».

Gli operai stanchi

La posizione intransigente di Frachon non è condivisa dalla minoranza socialista della Confederazione. Jouhaux pur associandosi alla riprovazione delle leggi, ha dichiarato a nome dei socialisti che la minoranza del gruppo «Forces ouvrières» come lo chiamano, continuerà i negoziati per una composizione del conflitto. Altrettanto faranno i sindacalisti cattolici. La scissione del mondo operaio è compiuta. Così si apre al governo una possibilità di manovra e di compromesso. La maggioranza dei lavoratori è stanca e affamata e difficilmente potrà seguire gli intransigenti. Da parte loro i comunisti non possono tornare indietro: hanno tagliato i ponti con Mayer e la logica degli avvenimenti dovrebbe portarli ad atteggiamenti sempre più duri, e cioè da ultimo alla loro fine come partito organizzato oppure al loro trionfo attraverso la violenza. Stamattina Thorez è riapparso all'assemblea e si è seduto, come al solito, al secondo banco del secondo settore dell'estrema, fra Duclos e Marty. Il tono dei suoi compagni, non tanto forse per lo incitamento di lui quanto per la forza delle cose, è diventato più aggressivo. La Camera è stanca, nervosa, assonnata dopo tre giorni di lotte. Secondo il calendario ufficiale dell'assemblea, questa è sempre la seduta del 29 novembre interrotta parecchie volte, ma non tolta mai. La finzione giuridica ha lo scopo di poter dare alla legge la data del 29 novembre e di far colpire così tutti i fatti previsti nei rigorosissimi articoli e avvenuti dopo quel giorno. Il governo ha consentito a qualche attenuazione del testo originale. La legge avrà una durata di tre mesi anzichè di sei; le specificazioni dei reati sono state attenuate, specialmente per quanto riguarda la propaganda e l'apologia dello sciopero. Ma in complesso i provvedimenti proposti mantengono una severità che nessun regime liberale, da una cinquantina di anni a questa parte, ha tollerato.

Le intemperanze, le continue manovre per ritardare il voto hanno assai inasprito i rapporti tra il Presidente dell'Assemblea, Herriot, ed i comunisti. Questi continuano a battere sul tema che l'esercito non deve essere impiegato contro il popolo e durante un sedizioso discorso del compagno Casal hanno intonato la canzone «Les soldats du 17 ème» esaltante un caso di fraternizzazione fra la truppa e gli scioperanti. Dopo di che le destre sono uscite dall'aula ed Herriot ha ripreso duramente i comunisti. Il deputato Casal è stato sospeso per 15 giorni dall'assemblea e poichè non voleva lasciare l'aula, Herriot ha interrotto la seduta.

Il lettore conosce ora le posizioni di battaglia dello Stato e dei comunisti, nella piazza ed in Parlamento. «Lo sciopero del métro è la terza ondata da noi già prevista. Durerà 24 o 48 ore, ma sarà l'ultima» ha detto il Ministro dell'Interno al Consiglio della Repubblica, la seconda assemblea, dove sono avvenuti altri episodi d'intolleranza ed un consigliere socialista ha schiaffeggiato un collega comunista. Sarà proprio l'ultima ondata? Il governo fa conto sulla stanchezza delle masse e sulle leggi eccezionali per affermare la propria autorità. Ma vuole che il voto delle leggi faccia partecipare l'assemblea alla sua grave responsabilità. I socialisti voteranno i durissimi articoli contro gli scioperi? O si divideranno nel voto? Il dubbio continua e se l'incertezza dovesse concretarsi in un distacco dei socialisti, o della maggior parte, dal governo, tutte le speranze di Schuman cadrebbero.

La Camera continuerà domani a discutere. La Francia aspetta.

Domenico Bartoli

Tempestosa notte di Arnaldo Graziosi

Secco incidente a Roma tra l'avv. Libotte e il Presidente della Corte di Frosinone

Roma, 1 dicembre.

Quando sabato sera Graziosi è rientrato nella cella gli è stato recato il pranzo servito dal solito trattore. Graziosi non lo ha respinto. Ha mangiato con l'appetito abituale, poi si è messo subito a letto. Ma il suo sonno è stato agitato. Giungevano nella cella, minacciosi e profondi, i sospiri della notte — una notte tempestosa — e la segreta era popolata di presenze da temere e da invocare. La teoria dei pensieri si affacciava al condannato grassa e minuta, lo perseguitava con un ritmo che finì per diventare soffocante e asfissiante. Verso le 3, Graziosi si levò a sedere sul letto; sentiva un'arsura spasmodica alla gola; chiese dell'acqua ai due agenti che vigilavano nel corridoio e lo osservavano dallo spioncino. Bevve, d'un sorso, il contenuto della caraffa che gli fu portata e tornò a coricarsi. Ma, alle 5 e mezzo, era di nuovo in piedi e si rivestiva.

La domenica era tra i primi a chiedere di poter assistere alla messa la quale si celebra nella cappelletta del carcere alle 9. Ma, ieri, non ha avanzato la solita preghiera; non ha «santificato», come era solito fare, la festa. Ha preferito di rimanere nella cella che è ormai lo scenario della sua tetraggine, dibattendosi, tra lo avvilimento e l'ira, nella palude amara della sconfitta. Con gli agenti ha scambiato poche parole: «I componenti della Corte — ha detto — non hanno capito nulla».

E, per questa via indiretta e tortuosa, ha proclamato ancora la propria innocenza.

Da Frosinone intanto gli echi e le polemiche scatenate dalla sentenza sono dilagate a Roma, hanno movimentato, per l'intera giornata, i corridoi del Palazzo di Giustizia. L'avv. Libotte, che ha difeso Graziosi con una dedizione che si identifica, senza ombre, con la passionalità più accesa, non ha disarmato, e stamane, dopo aver presentato, di buon'ora, alla cancelleria della Corte di Cassazione la dichiarazione con cui impugna, nell'interesse del condannato, la sentenza dell'Assise di Frosinone, egli ha fatto ai colleghi che si affollavano intorno a lui concitate dichiarazioni:

«La condanna di Graziosi — ha detto l'avv. Libotte — non mi ha sorpreso, non perchè egli fosse colpevole, ma unicamente perchè dai primissimi giorni del dibattimento mi sono facilmente accorto di quale prevenzione fosse animato chi lo dirigeva, come del resto ebbi occasione di manifestargli il 13 agosto a Fuggi durante l'accesso giudiziale della Corte all'ufficio telefonico. Ci sono volute otto ore di discussione in camera di consiglio per formare la maggioranza appena necessaria alla affermazione della responsabilità di un innocente. Pazienza. Ho detto a Graziosi che il suo martirio non è ancora finito, ma non sarà di lunga durata».

Più tardi, nel corridoio si è incontrato col presidente delle Assise di Frosinone, comm. D'Agostino, al quale ha chiesto quando avrebbe depositato in cancelleria il testo della sentenza, al che il comm. D'Agostino ha replicato: «Io per ora prendo i 45 giorni di vacanza che ancora non ho fatto e che mi spettano».

L'avv. Libotte è insorto, protestando che il codice di procedura impone il deposito della sentenza entro il termine di 15 giorni e, senza frapporre indugi, l'avv. Libotte si è diretto verso il gabinetto del primo presidente della Corte d'Appello, concretando la sua ennesima istanza.

Egli ha chiesto che il presidente D'Agostino non parta per le ferie senza avere prima depositato la sentenza e ciò — ha aggiunto — per «un dovere morale» oltre che per obbedienza alla legge. L'infaticabile patrono di Graziosi pensa che accelerando la formalità si possano affrettare i tempi per il riesame della causa in Cassazione. Ma il giudizio che la Corte suprema deve portare sulla vicenda non è un giudizio di fatto o di merito, ma è un giudizio che involge esclusivamente il buon governo della legge. E la possibilità che la sentenza possa venire annullata, in tutto od in parte, sono strettamente limitate alle eventuali nullità procedurali che possono essersi verificate nel corso del lungo dibattimento, oppure alle deficienze delle motivazioni su cui l'Assise di Frosinone farà riposare il proprio verdetto. E queste possibilità, come nella più parte dei casi, sono labili ed incerte.

L'avv. Libotte comunque spera. E spera anche Arnaldo Graziosi, il quale si ribella al pensiero che la sua vita abbia ad essere una dannazione, abbia ad essere un'ombra fredda volta alla notte perenne.

Francesco Argenta

Gli aiuti all'Europa approvati dal Senato

38 milioni di dollari in più all'Italia

Washington, 1 dicembre.

Il Senato americano ha approvato oggi il programma di aiuti di emergenza a Italia, Francia e Austria. Lo schema di legge votato viene ora trasmesso alla Camera dei rappresentanti per il necessario esame.

La commissione per gli affari esteri ha approvato infatti un aumento di 38 milioni di dollari sulla cifra stanziata originariamente per i sussidi all'Europa occidentale. Come è noto il presidente Truman aveva proposto alla Camera 597 milioni di dollari per gli aiuti ai tre Paesi, ma questa aveva decurtato la cifra di 108 milioni: con l'attuale aumento di 38 milioni la differenza tra la quota proposta a Truman e quella stanziata, è discesa perciò a 70 milioni di dollari.

Alcuni membri hanno dichiarato che la decisione è stata presa per ripristinare la somma già stabilita per l'Italia; infatti l'intero ammontare è devoluto al nostro Paese e quasi tutto verrà destinato all'acquisto di grano.

La conferenza di Anversa

Nenni non dà il voto ai socialisti tedeschi

Anversa, 1 dicembre.

La conferenza internazionale socialista ha deciso oggi di ammettere ai suoi lavori il partito social-democratico tedesco di Kurt Schumacher con 12 voti favorevoli contro quattro contrari e due astenuti. Questi ultimi sono stati del socialista italiano Nenni e dell'internazionale ebraica.

Nell'odierna seduta è stata rinviata la decisione relativa alla ricostituzione della seconda internazionale ad una sessione che si terrà a giugno.

Appare sempre più chiaro che il dissidio tra i due socialismi (quello appoggiato da Mosca e quello dei paesi occidentali) è ancora lontano dalla soluzione. L'orgasmo è accresciuto dalle confusioni ideologiche che si esprimono nell'ammissione di Schumacher e nell'esclusione di Saragat.

Quest'ultimo, leader del P.S.L.I., ha dichiarato ieri sera alla *United Press* di essere volentieri disposto a presentare le dimissioni dalla presidenza del proprio partito se la sua presenza costituisce un ostacolo a una eventuale fusione dei due partiti socialisti italiani. «Se il partito socialista italiano deciderà di presentarsi alle elezioni dell'anno prossimo con liste separate — ha aggiunto Saragat — senza alcun accordo preventivo con i comunisti, sarò disposto a iniziare trattative per l'unificazione delle due sezioni del partito socialista italiano».

La Conferenza di Londra

Continua il disaccordo

Londra, 1 dicembre.

La seduta odierna della Conferenza dei Quattro ha avuto inizio, come al solito, alle ore 16,30. E' stata trattata la proposta di compromesso messa avanti da Bidault e diretta ad eliminare gli ostacoli che si frappongono alla conclusione definitiva del trattato di pace austriaco. Come è noto, la proposta francese riguardava la sistemazione dei beni acquistati dai tedeschi in Austria che i russi pretendono. Bidault aveva suggerito che in cambio fosse data ai sovietici la somma di cento milioni di dollari, la proprietà assoluta della società austriaca di navigazione sul Danubio e una partecipazione alla produzione della zona petrolifera di Zisterdorf. I russi hanno giudicato il compromesso francese insoddisfacente e lo hanno respinto.

Con pieno disaccordo i quattro hanno anche discusso la procedura da seguire per la preparazione del trattato con la Germania.

Dino Grandi assolto

Roma, 1 dicembre.

Questa sera la Corte speciale ha pronunciato la sentenza di assoluzione per Dino Grandi; il P.M. aveva chiesto la condanna a 8 anni per avere compiuto atti rilevanti per il mantenimento in vita del regime fascista. La Corte lo ha invece assolto da tutte le imputazioni.

Un discorso di Lucifero al congresso dei liberali

Roma, 1 dicembre.

Al congresso del partito liberale ha parlato, fra gli altri l'on. Lucifero il quale ha affermato che «i liberali monarchici non intendono risollevare la questione istituzionale, ma vogliono garantita la libertà anche in regime repubblicano».

Passando a esaminare la situazione politica attuale l'oratore ha rilevato che l'attuale governo è il migliore dei governi possibili nelle presenti circostanze. Additato nel marxismo il nemico del liberalismo, ha poi aggiunto che anche la D. C. oggi «sta combattendo una nobile battaglia anticomunista, che è tanto nobile da potersi chiamare liberale».

L'on. Lucifero ha quindi letto una mozione politico-economica.

Bambina di tre mesi soffocata da un gatto

Vercelli, 1 dicembre.

Alla «Cascinassa», nei pressi di Casanova Elvo, la contadina Meo Rossaria Nella, uscita per alcune faccende domestiche, aveva lasciato la propria piccina di tre mesi addormentata nel lettino. Durante la sua assenza, un grosso gatto salito sul lettino si era accovacciato sul petto della bambina, causandone la morte per soffocazione. Al ritorno della madre avveniva una straziante scena.

ALLE ASSISE DI CASALE

L'assassinio dei due siciliani

Gli imputati già confessi si proclamano innocenti

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 1° dicembre.

Abbiamo sei imputati: due donne, quattro uomini. Le donne si chiamano: Cipriani Vittoria detta Maria di anni 33 e Bagna Armanda di anni 27. Esse, secondo l'accusa, la notte sul 1.o luglio scorso hanno attirato in una passeggiata sentimentale, sulla riva sinistra del Po, Azzolina Giovanni di anni 24 e Cocivera Salvatore di anni 40, borsaneristi siciliani. Lì, dopo un po' d'amore, balzarono fuori due uomini, Tallo Riccardo e Graglia Pietro: il Tallo, armato di un mattarello, spacciava l'Azzolina con due soli colpi, mentre il Graglia entrava in colluttazione con il Cocivera, che perdeva la vita in seguito a colpi di pietra inferitigli da Bagna Armanda. Scopo dell'appuntamento galante e dell'aggressione seguita: la rapina.

Sono anche imputati di correità Musco Carmelo, che faceva da palo, e Balbi Emilio, il quale, a faccenda finita, avrebbe traghettato l'intera comitiva sulla riva destra del Po.

L'interessante del processo consiste nel fatto che in un primo tempo gl'imputati confessarono, quindi si ricredettero.

Folla traboccante nell'aula della Corte d'Assise ed inquieta a tal punto che il presidente Caccia fin dall'inizio dell'interrogatorio ha dovuto ordinarne lo sgombero. Riammesso un pubblico contingentato, comincia la sfilata degli innocenti. E' prima Cipriani Vittoria detta Maria. Con voce un po' roca ella rifà la storia della sua confessione e del pentimento seguito. Maltrattata dai carabinieri, si decise a confessare «per essere lasciata in pace».

Presidente — Ma come si spiega che nella vostra confessione accusaste Graglia Pietro e si trovò che i suoi pantaloni erano macchiati di sangue umano?

Imputata — Io non so: lui me li aveva dati da lavare.

Presidente — Conoscevate da molto tempo Graglia Pietro?

Imputata — Lo conoscevo da quattro o cinque giorni.

Poichè la Cipriani non è lavandaia di professione, questi pantaloni le pesano un po'. Le pesa anche un alibi con un certo Ferrero, che il Ferrero esclude. Dice la Cipriani: «Mi sarò confusa».

Bagna Armanda è più energica. Sciolta in parlantina, ella precisa un certo alibi, che però sarebbe del giorno di San Giacomo, e non del 30 giugno. Poichè il testimonio che le è contro beve molto, la imputata dichiara: «Lui è sempre ubriaco; per lui è sempre San Giacomo».

Musco Carlo ha pessimi precedenti penali, che egli annega con la pensione di 197 lire mensili da lui ricevuta. Egli è marito della Cipriani. Tutt'e due ebbero a parlare di un certo Pietro e di un certo Riccardo, mentre sotto il tavolaccio c'era nascosto un carabiniere. Musco lo ammette, ma con riferimento ad affari puliti. Anche egli quindi è innocente. E' innocente pure Balbi Emilio, amante della Bagna Armanda. Egli dichiara di non saper condurre una barca.

Presidente — Vostro padre era barcaiolo.

Imputato — Sissignore. Noi siamo cinque fratelli. Quattro sono ottimi barcaioli e ballano benissimo, io non so nè ballare nè guidare le barche.

Graglia Pietro assicura di essere stato ininterrottamente al servizio dei fratelli Mazzucco dal 16 giugno al 5 luglio; afferma con fierezza di avere rubato loro polli e conigli, ma è molto stupito che i suoi pantaloni fossero macchiati di sangue. «Forse — dice — quella donna (la Cipriani) invece di pulirmeli me li ha sporcati».

Tallo Riccardo ha alibi di ricambio. Per sua disgrazia nessuno resiste.

Dopo gl'imputati, cominciano i testimoni. La moglie del Cocivera racconta che suo marito e l'amico durante un primo viaggio a Casale, effettuato in compagnia di Landolina Vittorio, furono attirati in una casetta isolata dove c'erano due donne ed alcuni uomini. Il Landolina subodorato del brutto, «se scampò», gli altri ebbero rinviata la pena perchè si dichiararono sprovvisti di denaro contante.

La moglie del Cocivera piange nel vedere le valige di suo marito e, alludendo alla donna che glielo uccise, grida: «Se l'avessi nelle mani la mangiassi».

— Anch'io — si associa la moglie dell'Azzolina, la cui testimonianza non dice gran che.

Le donne colpevoli, più sicure per la protezione della sbarra che per la loro innocenza, non sembrano molto inquietate dalla duplice minaccia.

a. a.

Una "topolino" s'incastra tra le vetture di un treno

Tre morti nell'incidente

Trento, 1 dicembre.

Una grave sciagura si è verificata stasera a 300 metri dalla stazione di Avio (Rovereto). Una topolino, lanciata a piena velocità, abbatteva le sbarre del passaggio a livello, andando ad incastrarsi tra la locomotore e la prima vettura del diretto Roma-Brennero, che in quel momento stava entrando in stazione. Data la notevole velocità ancora mantenuta dal treno, la Topolino veniva trascinata per un centinaio di metri, quindi sbandava, rotolando dalla scarpata. Dai rottami della macchina venivano estratti, ormai cadaveri, i tre occupanti di essa. Costoro sono stati identificati per l'autista Nino Gianfranco Perotti ed i fratelli Osvaldo ed Ezio Manfredi. Il diretto ha potuto ripartire dopo una sosta di 20 minuti.

CRONACA CITTADINA

Pane fuori tessera a 210 lire al kg.

Il pane fuori tessera da giovedì prossimo sarà messo in vendita, in città, a 210 lire al chilo; i grissini a 230. La decisione è stata presa ieri pomeriggio nel corso dell'assemblea dei panificatori torinesi, aderendo alla proposta del presidente dell'associazione, di adeguare il prezzo alle presenti quotazioni della farina.

E' questo il secondo ribasso che si verifica in quindici giorni. Infatti, come si ricorderà, il prezzo del pane fuori tessera dopo aver raggiunto, in ottobre, la quota massima di 250 lire al chilo, venne ridotto a 230 il 21 dello scorso mese.

Le flessioni dipendono dalle diminuzioni verificatesi nel campo delle farine che sono passate, nel giro di un mese, dal massimo di 28 mila lire al quintale, alle attuali 22 mila. Le cause del ribasso sono da attribuirsi alle maggiori disponibilità create dai rifornimenti d'oltre Atlantico. La stessa farina americana, usata soprattutto dai dolceri, che a borsa nera aveva toccato le 45 mila lire al quintale, è offerta adesso a 30 mila.

NOTIZIE SPORTIVE

Situazione immutata nel campionato di calcio

La fisionomia generale della classifica non è stata modificata gran che dai risultati della undecima giornata.

La prima comparsa della neve sui nostri campi di giuoco poteva essere un fattore determinante per sorprese e risultati sensazionali. Invece poco di nuovo è successo. Chi correva il rischio peggiore era proprio la squadra campione, che era chiamata a giuocare su un campo — quello di Alessandria — famoso per la sua pesantezza.

L'anno scorso, in simili condizioni, tanto il Torino come la Juventus vi avevano lasciato i due punti. Questa volta il tranello non ha avuto effetto che a metà, ed i granata non v'hanno rimesso che un punto. Quanto basta per rimanere in testa, visto che il Milan, anch'esso pure in trasferta, ha chiuso con risultato nullo il suo incontro colla Lucchese.

La facile vittoria riportata dall'Inter in casa propria contro il Bari, ha dato il terzo posto ai nerazzurri, anche per il fatto che la Juventus riposava o quasi. Le due squadre di Torino e le due di Milano occupano così ancora i quattro primi posti della classifica, e la sorte che non è benigna nei riguardi della Nazionale, vuole che proprio domenica prossima alla vigilia di Italia-Cecoslovacchia esse vengano lanciate le une contro le altre, in due gare che possono avere grande influenza sulla classifica, ed in cui quasi tutti i papabili azzurri saranno duramente impegnati. V. P.

La somma a disposizione dei premi del concorso S.I.S.A.L. è stata questa settimana di lire 110.107.732, così ripartita: L. 1.142.354 ai 387 concorrenti che hanno totalizzato 11, e L. 7445 ai 7100 che hanno totalizzato 11.

BORSE

Il fuoriborsa di fine settimana, ridotto ormai a ben poca cosa, era stato discretamente fermo, ma l'apertura della riunione ha visto netti cedimenti nel settore chimico ed in quelli elettrico e tessile. Il resto del mercato, privo di difesa, non ha potuto reagire ed ha accompagnato il progressivo movimento di regresso dei valori colpiti. Al listino i massimi della giornata sono risultati assai inferiori alle precedenti quote, tranne il contegno di valori isolati, come la Italgas e la Fiat. Discretamente tenuti i titoli di Stato. Dopoborsa, salonario lievemente più fermo.

Titoli	28	1	Titoli	28	1
Non'02	72 —	72 —	Isotta	116 —	111 —
Red3½	77 —	76 50	Savigl.	1400	1300
» f. e.	77 25	76 75	Mobilolo	300 —	310 —
Red3½	69 60	68 50	Isand	290 —	290 —
» f. e.	69 90	68 75	Monc.	1650	1500
Ren5%	81 75	82 10	Fiumid.	880 —	840 —
» f. e.	82 —	82 10	Ilva	210 —	210 —
Red3½	82 80	82 50	Ansaldo	320 —	320 —
» f. e.	82 80	82 50	Viscosa	7775	7330
Ric3½	69 20	68 75	Cir	3500	3500
» f. e.	70 20	69 75	Sniap.	575 —	575 —
» 5%	73 25	73 15	Anic	1360	1280
» f. e.	73 80	73 80	Rum.	207 —	208 —
Bto.49	97 20	97 —	M.gest	1750	1500
» 50-I	95 60	95 40	Montec.	361 50	335 —
» 50-II	95 65	95 50	Zucch.	900 —	850 —
» 51	95 60	95 65	Unione	560 —	540 —
» 51 4	89 75	89 85	Carl. N.	2900	2880
Bto.48	99 —	98 75	Burgo	2900	2710
» 50	95 —	95 40	Fornit.	2600	2400
Par3%	280 —	280 —	Toro F	1015	1000
Iri 4%	440 —	440 —	M.A.I.	7300	7300
CF 4%	499 —	499 —	Stella	110 —	104 —
Imm4%	700 —	730 —	Valdar.	2700	2400
Ir[illegible]4%	720 —	700 —	Mer. E	800 —	800 —
Tor4%	307 —	290 —	Sade	812 —	770 —
»5%33	310 —	310 —	Sarda	90 —	80 —
»5%37	282 —	295 —	Fernar	440 —	445 —
S.Paolo	460 —	460 —	Siem	700 —	700 —
» 4%	441 —	441 —	Wall.	875 —	900 —
» 3,5%	385 —	384 —	Paran.	600 —	600 —
Migl.	464 —	464 —	Gilard.	600 —	530 —
» 4%	452 —	490 —	Frigt.	280 —	215 —
Naz5%	419 —	—	Saffa	995 —	975 —
A.Gen.	10.250	9900	Liq.gas	475 —	475 —
Medit.	2000	1800	Talco	5700	5500
Mondi.	2200	1900	Borgos.	6800	6600
Tor. N.	130 —	135 —	Cotton.	1300	1300
Italgas	38 —	36 —	Fiaso	760 —	675 —
Sip	900 —	846 —	Lanes	2250	2250
Terni	310 —	310 —	Aniarco	1900	2150
P.O.E.	230 —	230 —	Acq. P	1090	1080
Unes	300 —	300 —	Florio	750 —	750 —
Sinl	3125	3000	Bord S.	3200	3200
Sue	650 —	630 —	Silos	3200	3200
Marelli	620 —	640 —	Rinas.	6000	6000
Fiat	906 —	890 —	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1760, New York 442; Svizzera 103.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8450-8600; marengo 5825-5950; sterlina unit. 1460; dollaro carta 678-685; franco sv. 144-148; franco fr. 179-181; oro fino 845-850; argento 13-14.

LIBRI E RIVISTE

LE FESTE SI AVVICINANO

Il Libraio Fiorini, organizza una vendita eccezionale di propaganda, di *libri per tutti e dei migliori editori* per sole L. 350 al chilo.

E' un vero regalo! *(Un libro pesa in media 800 gr., totale L. [illegible] per libro)*. A richiesta elenco dei libri in vendita a peso.

Fiorini - Via Cernaia 36 (interno).

VIAGGI E TRASPORTI

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana.* Corso Napoli [illegible] tel. 41-[illegible]

SEGUENDO LA CRONACA

I MAGAZZINI VALDATA

vi danno la possibilità di *acquistare anche a rate tutto quanto vi occorre per casa e cucina.* Porcellane, cristallerie, casalinghi, mobili bar, posaterie ecc. *Valdata. Torino, Garibaldi 18 - Tel. 49-458.*

CAMICERIA LAGRANGE NOTA CASA DI FIDUCIA

Vasto assortimento per regali utili e convenienti. *Visitatec.* Via Lagrange 17 - Telef. 86.445.

MOBILI PER UFFICIO

comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi, via Garibaldi 4.* Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *via Avigliana 18. Tel. 70-634.*

MATERASSI DA L. 3.900

in *lanetta, traliccio pura cotone.* Qualsiasi altro tipo di materasso. Scanni al Mobilifici, Alberghi, Istituti. *F. Bogino 23. T. 40-039.*

BAMBOLE ALL'INGROSSO

da cm. 18 L. 75 fino a cm. 50 L. 400; presepi completi L. 300; muschio, cotillons, chincaglierie, profumerie *Godino, via S. Chiara 30, tel. 40-168*

MOBILI MOBILI MOBILI

[illegible] - *Via Calandra 17 (interno)* Facilitazioni pagamento. T. 81-180.

RAGGIUNTO UN ACCORDO DI MASSIMA

Sospeso lo sciopero degli enti locali

Ci telefonano da Roma:

La federazione nazionale enti locali comunica che « in seguito agli accordi di massima intervenuti ieri sera fra la Segreteria federale ed i rappresentanti dei ministri degli Interni e del Tesoro, lo sciopero della categoria che doveva avere luogo a partire da oggi è sospeso. Tutti i dipendenti degli enti locali compresi quelli degli ospedali psichiatrici sono pertanto invitati a continuare il normale lavoro in attesa di nuove istruzioni della Federazione nazionale ».

L'accordo raggiunto ieri sera contempla i seguenti punti: integrale anticipazione agli enti locali per tutto il 1948 da parte dello Stato, dei fondi necessari sia per i miglioramenti economici che per le normali competenze al personale; sistemazione dei ruoli mediante concorsi indetti per i posti disponibili attualmente e dopo l'allargamento degli organici del personale non di ruolo che abbia compiuto quattro anni di servizio; per i reduci partigiani ed assimilati per legge tale periodo è ridotto ad un anno; rappresentanza paritetica degli iscritti più due supplenti nel consiglio d'amministrazione dell'istituto nazionale di assistenza dipendenti enti locali.

Nell'eventualità dello sciopero, la federazione aveva predisposto che i servizi essenziali — in primo luogo quelli ospedalieri — fossero regolarmente assicurati.

La contingenza non ancora fissata

La riunione tenuta nel pomeriggio di ieri presso l'Unione Industriali di Torino, fra rappresentanti della C.d.L. e dell'Unione per la determinazione delle quote indennità di contingenza da valere per il bimestre dicembre-gennaio, non ha portato a un accordo definitivo, essendosi i delegati della C.d.L. riservati di sottoporre lo schema di accordo alla Commissione esecutiva camerale per l'approvazione. Le parti si incontreranno nuovamente entro la corrente settimana.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: *massima 3,2, minima 1, media 2,3, pressione 734, umidità 82; vento debole, cielo coperto; pioggia.* Previsioni: *Condizioni atmosferiche in lento miglioramento, particolarmente nell'alto Piemonte. Qualche precipitazione nel settore sud-occidentale. Temperatura in diminuzione.*

Catenaccio sui tabacchi

La Direzione del Monopolio comunica che da oggi i prezzi dei tabacchi nazionali sono così modificati:

a) **Tabacchi da fiuto:** polveri di qualità superiore da L. 9000 a lire 9500 il kg.; rapati di prima qualità da L. 1600 a L. 9000 il kg.; rapati di seconda qualità (cioè radica fermentata, macubino, sigaretta, zenzigilo di seconda) da L. 1100 a 1400.

b) **Trinciati:** Nazionale da lire 4000 a L. 6000 il kg.; Spuntature da 3000 a 1800 il kg.; Forte da 1800 a 2700 il kg.; seconda qualità comune da 2900 a 9000 il kg.

c) **Sigari:** Virginia da L. 6400 a L. 7400 il kg.; Toscani da 3000 a 6000 il kg.; Minghetti da 19.000 a 19.000 il kg. (invariato).

d) **Sigarette:** Avana da L. [illegible] a 7000 il kg.; Roma da L. 4000 a 4900 il kg.

e) **Sigarette:** Serraglio da 11.000 a 14.000 il kg.; Macedonia extra da 9000 a 11.500 il kg.; Aurora da 9000 a 11.000 il kg.; Macedonia da 6500 a 8000 il kg.; Nazionali Esportaz. da 6500 a 8500 il kg.; Nazionali da 5300 a 7000 il kg.; Alfa da 2500 a 3000 il kg.

Due magistrati in Assise

Si è iniziato in Corte d'Assise (Pres. Ruggero, P. M. Trombi) un delicato processo a carico di due magistrati accusati di concussione. Sono il dott. Giorgio Castellano, di 53 anni, già sostituto Procuratore Generale alla Corte d'Appello di Brescia, e il giudice di Tribunale dott. Salvatore Rossi, di 46 anni, i quali dopo la liberazione erano stati addetti alla Corte Straordinaria.

In qualità di P. M. il Rossi s'era occupato di un processo per collaborazionismo a carico dei coniugi Arnoldi, ricchissimi proprietari di un caseificio in Orzinuovi (Brescia). Durante il procedimento egli ottenne un rinvio dichiarando di essere venuto a conoscenza di un nuovo fatto che avrebbe integrato il reato di collaborazionismo.

I coniugi Arnoldi, in un successivo dibattimento a cui non partecipò come P. M. il Rossi, furono assolti.

Appena scarcerato insieme alla moglie, l'Arnoldi si recò dal Castellano a reclamare la restituzione di un milione che il proprio cognato gli aveva dato a titolo di transazione, affinchè desistesse dalla denuncia che avrebbe aggravato la sua posizione penale. In quella denuncia infatti il Castellano documentava di essere stato segnalato dall'Arnoldi alle autorità repubblichine quale antifascista. L'Arnoldi affermava di non avere autorizzato il cognato alla transazione.

Il Rossi ha dichiarato di essere stato estraneo alla vicenda, e il Castellano di avere agito come un cittadino qualunque che, offeso e danneggiato da una denuncia, aveva creduto di accedere alla proposta fattagli di un risarcimento.

Gli imputati sono difesi dall'avvocato prof. Altavilla di Napoli e dall'avv. Acciarini di Torino.

STATO CIVILE

Decessi: Vittoria m. Morino, a. 87; Demichelis Domenico, a. 54; Mangiameli Francesco, a. 67; Bruno Mario, a. 52; Delmastro Francesca m. Gariso, a. 72; Colombo Lucia ved. Pagliano, a. 78; Bagnasco Felice, a. 66; Gagliardino Giuseppina m. Piola, a. 79; Scavino Domenica ved. Brezza, a. 84; Bian Antonietta ved. Pagliolico, a. 80; Ranghino Eusebio, a. 78; Fornaca Elvira ved. Badelli, a. 68; Fontana Alberto ved. Amico, a. 88; Mariggi Mario, a. 48; Piovano Giovanna, a. 54; Rista Giuseppe, a. 66; Iacocotti Zeno, a. 50; Panciul Antonia, a. 76; Borra Teresa ved. Roggero, a. 74; Borra Giuseppina ved. Gatta, a. 74; Caramello Cristina, a. 66; Faccioli Angela m. Sampietro, a. 61; Cuccia Luciana, a. 19; Bramone Maria ved. Cane, a. 79; Corrado Pietro, a. 77; Motta Gemma, a. 76; Ceriana Mayneri conte Stefano, a. 87; Migliette Ermelinda ved. Calligaris, a. 85; Baratelli Carlo, a. 74; Rana Anna m. Tissam, a. 64; Morra Luigia m. Ramello, a. 63; Morelli Anacreo, a. 15; Barone Giovanni, a. 81; Preti Giuseppe ved. Mola, a. 71; Vittone Teresa ved. Girotto, a. 45; Lanza Piero, a. 3; Birolone Giuseppe, a. 86; Martinotto Pietro, a. 22; Tusinotti Giuseppe, a. 75; Balsan Guerrino, a. 20; Bussi Aristide, a. 56; Taricco Maria m. Svanzinotti, a. 33; Molinero Lodovico, a. 22; Ardolino Carlo, a. 71; Maffei Felicita ved. Bertero, a. 90; Morel Giovanni, a. 61; Milotto Domenico, a. 69; Bo Domenico, a. 42; Fassio Luigi, a. 54.

Il fantasma di via Goldoni

Il fantasma di via Goldoni è stato ieri notte catturato da tre agenti di P. S., dopo una battuta durata mezz'ora.

Come i lettori ricorderanno, avevamo dato la notizia di una strana apparizione che turbava i sonni degli inquilini di via Goldoni n. 3 e n. 5: un uomo vestito di nero che vagava sui tetti e che pareva scivolare sui comignoli. La polizia avvertita, aveva disposto un servizio di vigilanza; ma nelle notti in cui i funzionari annunciavano una loro visita, il fantasma non si faceva vedere. Ieri, verso le 22, tre agenti inviati dal dott. Santoro della P. S. Vanchiglia, si recavano sul posto senza alcun preavviso e si scaglionavano lungo le scale. Dopo mezzanotte essi udivano dei passi cauti sul tetto; poi scorgevano un'ombra calare dalle soffitte, per la scala a chiocciola. L'ombra camminava senza rumore: si fermava dinanzi ad ogni porta, e, dopo una sosta di qualche attimo, riprendeva il silenzioso cammino.

I tre agenti, alquanto sconcertati, pigliavano coraggio e gli volavano addosso: il fantasma si rivelava di solida ciccia e gli altri si rinfrancavano del tutto, afferrandolo e sbatacchiandolo ben bene.

— Anima dannata, chi sei?

— Sono una guardia notturna della ditta Rivella, qui all'angolo — rispondeva l'anima dannata — e compio con diligenza il mio dovere: dai tetti alle cantine. La storia del fantasma m'è giunta all'orecchio; ma non credere che ce l'avessero con me...

— Ma perchè quando c'eravamo noi, tu sparivi?

— Bravi! Che ci stavo a fare io, quando c'era la polizia a sostituirmi nella vigilanza dello stabile?

Nuove mostre per il centenario del '48

Nel quadro delle manifestazioni per il centenario del '48, verrà aperta il 4 gennaio una mostra dei maestri italiani della figura nel palazzo Scaglia di Verrua.

E' prevista inoltre, accanto alle celebrazioni già annunciate, una documentazione dell'apporto delle isole allo sviluppo storico-culturale ed economico del Risorgimento. Il governo regionale siciliano e l'alto commissario per la Sardegna hanno inviato la loro adesione.

L'arresto di una ex-staffetta

Gli agenti della P.S. Moncenisio hanno arrestato ieri, in via Misericordia 4, sede del M.S.I., la quarantaseienne Giulia Terrigi, collaborazionista e staffetta dell'ex-ministro Pavolini.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

SPETTACOLI

Al Carignano: *Ricorda, signora?* di R. Garcialueda

Fino a un certo punto si direbbe che questa commedia rappresenti i caratteri spregiudicati e sboccati della gioventù d'oggi. Sono figurine di ragazze e ragazzi dai modi beffardi e urtanti, un po' maleducati: gente che si dà molte arie, priva di gusto e di amabilità. Ma poi su questo piccolo mondo snobistico e buffo spicca un'altra figura: cordialona, spiritosa, tutta capricci e brio. E' un'ex-attrice più che matura, che ora vive in campagna sulle glorie del passato. Capitata in città, s'accorge che sua nipote è in una crisi di giovinezza. Malinconica, contrastata dall'ambiente, innamorata di un ragazzaccio che [illegible] sulle [illegible] e l'umilia, Lilla avrebbe bisogno di qualcosa di violento e ardito e ridente che la togliesse dalla grigia sfiducia. Ed ecco la zia, che in arte era detta Fru-Fru, si mette subito all'opera: ed è un'allegria improvvisa, una gioia di vivere, sono canzonette, recite di brani di commedie, tutto il guardaroba teatrale ripreso dai vecchi bauli, galanterie e parole d'amore, e malizie e lusinghe e civetterie. Lilla e i suoi amici vanno in estasi. La zia trionfa come ai bei tempi, entra in quei cuori. E soprattutto nel cuore di Picci, il giovincello ch'ella avrebbe voluto ricondurre a Lilì. Lo conduce invece a se stessa. Picci prende una gran cotta e Fru-Fru sta per fare una corbelleria. Frivola, istintiva, un po' birbona, s'inebria dell'amore suscitato, dell'avventura — alla sua età — che già si profila, e s'accinge a scappare a Parigi con il ragazzino. Ma un vecchio suo amico va a cercare il ragazzo, e gli apre gli occhi, gli rivela la verità: gli anni della donna, il suo temperamento bisbetico e tirannico, i suoi acciacchi... Tanto gli dice, che il ragazzo spaventatissimo fugge. Ed a Fru-Fru la predica la fa un altro, un vecchio cameriere incontrato a caso. Era stato a servire nel teatro dei grandi successi di Fru-Fru giovane; che festa, ogni giorno, allora! Ricorda, signora? La signora ricorda, e, tra nostalgia e rimpianto, ritorna in sè. Certe cose, troppo belle, è meglio non ritentarle: sarebbe goffo e pericoloso. Rimangano chiuse e lontane come in un sogno.

Dina Galli ha superato tutte le variazioni, anche le più scabrose, della commedia con bravura sicurissima e intelligente. La scena del progetto di fuga col giovinottino, che poteva riuscire di dubbio gusto, è stata da lei affrontata con una giustezza di tono che l'ha resa naturale e piacevolissima. Calorosi gli applausi. E pur molto piacevole lo Stival, e anche il Pieranioni; e [illegible] il Galuotti, Baltimani ed ogni altro. f. b.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21: « Il re del bridge » di Armont e Marchand. Novità (Compagnia Galli-Stival). **CASTELLINO** Danze: ore 21 orch. Canfora Scala d'oro. E. Petrone. Ore 17 Matinée universitari. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino. Matinées Danzanti 17-19, 21-1. Orchestra Paveslo. Canta Aldo Donà. **LA SERENELLA:** ore 21 Seraclni. Cant. P. Aurora. G. Beccaria. **SMERALDO DANZE** - Tel. 682-470 (Ingresso Cine Cristallo) 17; 21-1. **GAY DANZE:** via Pomba 7. Due orchestre: ore 17-19 e ore 21-1. **DANZE NIZZA** (v. Nizza 34): 21. Tutti i giorni, lezioni di ballo. **EDEN DANZE INVERNO:** p. Statuto ang. Beccaria. 52-470, ore 21. **PRINCIPE:** ore 21 Orch. Middigo. Canta Valenti. Dirett. Chriga. **AUGUSTEO** ore 17 16 universitari. **SALA GAUGIO:** 16 e 21 danze. **LUTRARIO:** ore 21 orch. Masutti. **DE BENEDETTI:** Danze ore 21. **GALLERIA D'ARTE CICALA** (via Roma 237 bis - T. 42-535): Vendita all'asta ore 21. Esposiz. 10-17. **GALLERIA FOGLIATO:** Mazzini, 9 Postuma di Lidio Ajmone. **CONSERVATORIO:** 21 (Amici della musica) concerto Quartetto Calvet.

TUTTI A « LA FLORIDA » stasera, per la « Serata con sorpresa » a tutti gli intervenuti. *La Florida Club, piazza Solferino ang. via S. Teresa 22 - Tel. [illegible]*

Sullo schermo: *Situazione pericolosa*, di H. Humberstone

Per fortuna i cartelloni sono discreti, dicono soltanto situazione pericolosa. (Un po' come « attenti al treno », « senso proibito », « svolta pericolosa »). Figuratevi: una donnina abbastanza elegante, trovata uccisa: tutti i sospetti si addensano dapprima sulla sorella di lei, poi su di una specie di *manager*, che aveva « lanciato » la poveretta; e attorno a lui difficoltà e sospetti si moltiplicano, c'è un grosso poliziotto che glielha giurata, vuol mandarlo alla sedia elettrica; e starebbe per riuscirci, eccola, la situazione pericolosa, naturalmente per il giustiziando; se la verità, come suole nelle ultime sequenze, non venisse a galla. Lo stesso poliziotto aveva nascosta la pista giusta, aveva ammazzato il vero colpevole e accusarsi; troppo odiava il *manager*, credendolo amato dalla donnina della quale era innamorato; e voleva vederlo sul patibolo. Confesserà ogni cosa dopo aver ingurgitato il veleno che lo ucciderà.

Il film è involuto, meccanico e stiracchiato, come succede quando lo « standard » di Hollywood fa soltanto dello « standard », sia pure accurato e lubrificato a dovere. Betty Grable, Victor Mature e Carole Landis. m. g.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Persecuzione », James Mason, E. John. Ult. 22,30. **ASTOR:** « Situazione pericolosa » Betty Grable, Victor Mature. **VITTORIA:** « California Express » Claudette Colbert. Ultime 22,15. **CORSO:** « La Venere peccatrice », Hedy Lamarr. Ultimo ore 22,15. **AUGUSTUS:** « La Venere peccatrice », Hedy Lamarr. Ult. 22,15. **DORIA:** « Il segreto di Don Giovanni ». Poltrone 160; Platea 120. **CRISTALLO:** « Musica indiavolata » Mickey Rooney, Judy Garland. **IDEAL:** « Notorious ». Ingrid Bergman, Cary Grant, C. Rains. **NAZIONALE:** « Texas » Claire Trevor, William Holden, G. Ford. **LIRICO:** « Notorious ». Ingrid Bergman, Cary Grant, C. Rains. **STATUTO:** « Texas ». Claire Trevor, William Holden, G. Ford. **HOLLYWOOD:** « Texas ». Claire Trevor, William Holden, G. Ford. **PRINCIPE:** « Avventuras. Greer Garson, C. Gable (Locale riscald.). **CINESTAR:** v. Domodossola (risc.) « Un grande amore di Paganini ». **ALPI:** « Jess, il bandito ». Power. **ELISEO:** « La città rubata » **ASTI:** Conquistatore del Messico. **PALERMO:** « Addio, sant'anni ». **REGINA:** « Anime allo specchio ». **BRESCIA:** Difendo mia figlia. V. **ADUA:** Sotto due bandiere. Var. **SOCIALE:** Stanotte e ogni notte. Rita Hayworth (Technicolor). **V. VENETO:** Commedia è finita. **S. PAOLO:** « Arizona » J. Arthur. **NUOVO:** Una notte a Rio (Tecnicolor) e Gran Varietà. Ap. 16,30. **FREJUS:** « Ultimatum » e Grande Varietà. Platea Lire 50. **MODERNO:** « Allegri marinai ». **RADIUM:** L'ora del demonio. Var. **PIEMONTE:** La signora Venerdì. **VINZAGLIO:** Sentiero dei mostri e Figli del deserto (Crik-Crok). **ODEON:** « Piccola mamma ». **Lucento:** Nuove avventure Tarzan. **APOLLO:** « Lady Hamilton ». **ITALIANO:** Stanotte t'ho sognata. **OLIMPIA:** Il bandito. (Nazzari). **ESPERIA:** « Le tre sorelle ». **Excelsior:** Non è tempo da comm. **COLOSSEO:** « Il delitto di Giovanni Episcopo » A. Fabrizi. Sanson. **ASTRA** Ciclone del West (riscald.). **ROMANO:** Campane di S. Maria. **TORINO:** « Luna di miele perduta » Franchot Tone. Apert. 10. **LUX:** « Il fio del rancio ». Tyrone Power, G. Tierney. Locale riscald.

SUCCESSO AL DORIA
del capolavoro *20th Cent. Fox*
IL SEGRETO DI DON GIOVANNI
eccezionale film italiano che la *Century Fox* ha comperato per tutto il mondo
POLTRONE 150 . PLATEA 100

IL PREMIO « OSCAR »
per la migliore attrice venne aggiudicato a
JOAN CRAWFORD
per l'interpretazione del film
IL ROMANZO DI MILDRED
imminente al cinema
VITTORIA - AMBROSIO

VITTORIA - AMBROSIO
Imminente un Warner Bros rivelatore di una nuovissima
JOAN CRAWFORD
nel film di *Michael Curtiz*
IL ROMANZO DI MILDRED
dal libro di *James M. Cain*

Un film Warner Bros
al **CORSO ed AUGUSTUS**
IMMINENTE
L'AGENTE CONFIDENZIALE
col binomio ideale
CHARLES BOYER LAUREN BACALL

L'AGENTE CONFIDENZIALE
è una vicenda spionistica *dalla Spagna insanguinata a Londra tentacolare* dietro un intrigo nel quale emerge la coppia
BOYER-BACALL
Imminente al cinema
CORSO E AUGUSTUS

CRISTALLO
ULTIMO GIORNO
del film
Metro Goldwyn Mayer
MUSICA INDIAVOLATA
LOCALE RISCALDATO

Domani al Cristallo
un grande film *Metro G. Mayer*
DONNE
con
NORMA SHEARER
JOAN CRAWFORD
ROSALIND RUSSELL
P. GODDARD - J. FONTAINE

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 304,5). - 11: Orchestra d'archi Campese - 12: Swing - 14,10: Borsa di Milano - 14,20: Borsa di Torino e Genova - 17: [illegible] - 17,30: Musiche d'America - 18: I bimbi al bambini - 18,50: Musiche spagnuole (pianista Giuliana Marchi - 19,15: Ogni musica ha la sua storia - 20,30: Chiaroscuri - 21,00: Dal « Bellini » di Catania: « Il Trovatore » di Verdi.

Rete rossa (To. II, m. 221,1). - 13,10: Carillon - 13,15: Orch. Manno - 13,50: Cinquant'anni fa - 14,05: Ritmi moderni - 14,30: Musica operistica - 17: Il salotto di Buonaiuto - 19: « L'appuntamento » di Ferrini e Pugnetti - 19,30: Orchestra Ferrari - 20,30: Che vi dice questa musica? - 20,45: Le rassegne al microfono - 21: L'ora di tutti - 22,10: Musiche campestri.

CINE ASTOR
GRANDE SUCCESSO:
Situazione pericolosa
un film misterioso, emozionante, avvincente, di produzione *20th Century Fox*
con BETTY GRABLE
VICTOR MATURE - C. LANDIS

Cristianamente come visse, dopo lunghe sofferenze, spirò l'anima buona di

Picena Adelia n. Pelia

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, la figlia Mariuccia col marito Edoardo Stella e l'affezionatissimo nipote Luciano; la sorella Maria ved. Gay; il fratello Quinto con la moglie Lucia; Pietro con la moglie Sereina; Ernesto; i nipoti Nino, Nella e Marie e l'affezionata Maria Ferrero; parenti e amici tutti. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento. Non fiori ma preghiere e opere di bene. La famiglia non prenderà il lutto.

I funerali seguiranno mercoledì 3 corr., alle ore 8,30, partendo da via Sagra S. Michele 13, indi la cara Salma proseguirà per Oulx ... per essere tumulata nel Sepolcreto di famiglia.

Stab. Camerini, via S. Franc. d'Assisi 3

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Beniamin Michelo

Superstite di Rosa Carisma

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Selzer Federica, le figlie Irma e consorte, Elsa e consorte, la sorella Nella, il fratello Giuseppe, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 3 corr., alle ore 9,30, da via Arquata 14. Per volontà del Defunto la famiglia non prende il lutto. La presente serve anche di ringraziamento.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-016

E' serenamente spirato

Novarino Simone

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Bietoux, i figli Renato e Giovanna, i fratelli Giovanni, Achille, Ottavio e Giuseppe, la sorella Lidia, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 2 dicembre, alle ore 15,30, partendo da via S. Massimo 24. e la famiglia ringrazia coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia. (19329

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Bertano prof. Giacomo Andrea

Direttore Istituto « Bertano »

Addolorati, ne danno partecipazione: la moglie Cattaneo Maria Rosa; i figli: Nino e Giuseppe; fratello, sorella, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 corr., alle 15,30, in Favria Canavese.

La presente serve anche di ringraziamento. (34286

Il giorno in cui la Salma di

S. E. Raffaele nob. Boscarelli

deceduto a Buenos Ayres addì 24 aprile 1942, quale Ambasciatore in carica presso la Repubblica Argentina, tocca il suolo della Patria che Egli, in tempi difficili, nobilmente servì, con sicurezza e metodo mai conformato e spirito di parte, i germani Nicola e Diego, la sorella Concetta, vedova Baronessa Giannuzzi-Savelli, lo ricordano a quanti ebbero occasione di conoscerlo e apprezzarlo, come uomo e come diplomatico. (19326

Genova, 30 novembre 1947.

Munita dei Conforti religiosi dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Foglino Rosa n. Luteriani

Con dolore ne partecipano la perdita: il marito Augusto, i figli Elisa e Cornelio, i parenti.

I funerali oggi, alle ore 15,30, da via Luserna 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Im. Fun. Pax, v. S. Tommaso 5, t. 44443

Il 28 novembre è mancato all'affetto dei Suoi cari

Luigi Cora

Col più profondo dolore ne dà l'annuncio il figlio Galeazzo, anche a nome della Famiglia.

Per volontà dell'Estinto i congiunti non porteranno il lutto ed il presente annunzio, che serve di partecipazione personale, viene dato a tumulazione avvenuta.

Rapallo-Torino, novembre 1947.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-016

In Agliè Canavese, nel bacio del Signore, decedeva serenamente ad 84 anni il

Comm. Giorgio Tapparo

Medico chirurgo

Accorata, la moglie Vittoria Lignana, dà il triste annunzio con i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno in Agliè mercoledì alle ore 10. (A

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Giovanni Barengo

Ne danno l'annuncio: il figlio, le figlie e parenti tutti.

I funerali oggi, alle ore 16,30, da via Cibrario n. 96.

Op. Fun. Pax, v. S. Tommaso 5, t. 44443

Cristianamente è mancato

Bo Domenico

Lo piangono la moglie Rita Zucca, la sua Maria, i fratelli Tranquillo, Consessa, parenti e amici.

I funerali dal Cimitero Generale oggi ore 15,30. (30540

Il giorno 3 dicembre 1947, alle ore 3, ricorrendo il quarto anniversario della dipartita del

Dr. Ottavio Marchino

Cavaliere del Lavoro

sarà celebrato nella cattedrale un solenne Officio funebre in suffragio della sua Anima eletta.

La famiglia, che nel suo immutato dolore conserva il culto della memoria del suo caro scomparso, esprime il proprio ringraziamento alle pie persone che si uniranno a lei nel ricordo e nella preghiera. (19147

Nel terzo anniversario dell'irreparabile, immatura perdita del

Dott. Comm. Nicolò Sachero

verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi, alle ore 9 del giorno 3 dicembre. Si ringraziano quanti vorranno ricordare l'Estinto con le loro preghiere. (84283

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto (84265

Santacroce avv. Augusto

la famiglia lo ricorda, con immutato dolore, a quanti lo conobbero. La Messa di Requiem verrà celebrata mercoledì 3 dicembre c. a. alle ore 9 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in piazza Saluzzo.

Dopo due anni di atroci sofferenze sopportate con sovrumana fermezza, si è spenta con i conforti della Fede, alle 12 del 1° dicembre, la nobile esistenza del

Dott. Ing. Tommaso Tomatis

Ne danno desolati l'annuncio la moglie Cornelia Varrone, il fratello dott. ing. Carlo con la moglie Anita Costanzo e figli Nicolò e Lorenzo, la cognata Evelina Oddone vedova Tomatis con i figli Costanzo e Maria Luisa, i cugini e parenti tutti con la fedeli Francesca e Marietta.

La famiglia vuol qui ricordare con la più viva gratitudine la commovente assistenza prestata dal Primario prof. dott. Giovanni Musso, che alla perizia della scienza accoppiò la luce di tanta umana bontà.

I funerali muoveranno alle ore 14,30 di oggi 2 corrente, dall'abitazione di corso Re Umberto 63, per la chiesa parrocchiale di S. Secondo, dopodichè la Salma sarà trasportata al Cimitero di Poirino.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite, grati se gli uni e le altre saranno convertiti in preghiere ed in opere di bene.

Il Gruppo Italgas esprime profondo cordoglio al comm. dr. ing. Dario Tomatis Vice-Direttore Generale della Società, Presidente delle Società Collegate Chiapello e Carbonifera e Vice-Presidente della Società Funivie Savona-S. Giuseppe, per la perdita del fratello dr. ing. TOMMASO TOMATIS.

Torino, 1° dicembre 1947.

La S. A. Chiapello annuncia con vivo dolore la perdita del dr. ing. TOMMASO TOMATIS Consigliere della Società.

Torino, 1° dicembre 1947.

Il Consorzio Distillatori Fossili e Derivati annuncia la dolorosa perdita dell'appassionato collaboratore dr. ing. TOMMASO TOMATIS, fratello del proprio Presidente. (19338

Torino, 1° dicembre 1947.

La Soc. An. Cokitalia prende viva parte al cordoglio del comm. ing. dr. Carlo Tomatis per la perdita del fratello ing. dr. TOMMASO TOMATIS (A

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-232

Serenamente spirava munito dei Conforti religiosi il

Conte Stefano Ceriana Mayneri

Angosciati l'annunziano la moglie Giorgia Somes coi figli Giorgio-Roberto e Clemente, la madre Contessa Giulia Ceriana Mayneri Jasini, il fratello Generale Conte Carlo e consorte, le sorelle: Marchesa Teresa Doria Lamba, Marchesa Elena Solaroli di Briona e consorte, Maria Escard e consorte; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 corr., alle ore 10,30, partendo da via Venti Settembre 38, indi la cara Salma proseguirà per Valenza.

Torino, 1° dicembre 1947.

La Soc. Assicuratrice Industriale si associa al dolore della famiglia per la perdita del suo Procuratore Conte STEFANO CERIANA MAYNERI.

Il Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte prende parte al dolore della famiglia per la morte del conte STEFANO CERIANA MAYNERI, membro del Consiglio direttivo.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-232

Munita dei Conforti religiosi è spirata dopo lunghe sofferenze la signora

Marietta Nante ved. Camolo

Lo annunciano addolorati: le figlie: Giuseina col marito Giuseppe Zanaldo e figlio Anselmo, Isalina col marito Carlo Trabattoni e figlia Lisanna col marito Charles André Bone (res. Parigi); i nipoti con le rispettive famiglie: Nante, Cilardi, Casparelli, Mariani; i cugini: Bono, Ferretti, Braneo, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno a Varzo mercoledì 3 corr., alle ore 10. Per espresso desiderio dell'estinta non inviare fiori ma fare opera di bene.

Gozzano-Varzo, 1° Dicembre '47.

Impiegati e Maestranze della Ditta Carlo Trabattoni & C., Torino-Borgomanero, prendono viva parte al dolore del sig. Carlo Trabattoni per la morte della suocera signora MARIETTA NANTE ved. CAMOLO.

La Manifattura Rossari & Varzi di Galliate partecipa al cordoglio del Rag. Carlo Trabattoni. (A

Cristianamente mancava all'età di anni 80

Girodo Pietro

Industriale

Angosciati ne danno il triste annunzio: i figli Alessandro, Giuseppina, Giulia, Ester, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli martedì 2 corr., alle ore 15,30, partendo dalla casa dell'Estinto, via Frejus 9. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.

La Società S.A.I.V.A. impiegati e maestranze, partecipano al grande dolore del loro V. Presidente e Contitolare signor Girodo Alessandro, per la perdita del Padre GIRODO PIETRO.

Il rag. Guido Rosazza e il dott. Felice Fonnaglia si uniscono al dolore del loro caro amico e Socio Girodo Alessandro per la morte del suo adorato Padre GIRODO PIETRO. (19336

Pompe Funebri Castellano - Ag. Rivoli

Nel mattino del 29 novembre la impareggiabile

N. D.

Vittoria Morino Buscalioni di Torricella

fu chiamata in Cielo unendosi all'adorato figlio Carlo Michele. Con animo straziato ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti per desiderio della cara Estinta, il marito T. Generale medico Morino Francesco, i figli Luigi ed Emilia, la affettuosissima nuora Adelina Conti, il diletto nipote Francesco, i cari nipoti Bosio e parenti tutti.

Si ringraziano le gentili persone che si associarono e che vorranno ancora condividere tanto dolore.

La famiglia non prenderà il lutto.

Torino, via Bligny 10.

Pompe Funebri Genia - Tel. 44-016

Nel Segno della Fede e nell'olocausto per la famiglia tornava serena a Dio l'anima buona di

Maria Quadro ved. Quaglia

d'anni 70

Ne danno mesta partecipazione: i figli teol. Luigi, dott. Carlo con la fidanzata prof. Ada Scari, Giuseppe; le sorelle Domenica, Luigia; parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Marentino mercoledì 3 dicembre, alle ore 10. Messe di settima saranno celebrate il 9 c. m. in Marentino alle ore 7 e Piobesi Tor. alle ore 9,30. La Messa di trigesima sarà celebrata in Torino Parrocchia S. Carlo ore 10 del 2 gennaio 1948. (84284

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Marentino, 1° dicembre 1947.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al bene ha raggiunto in Cielo il suo adorato Giuseppe, l'anima eletta di

Erminia Drovanti v. Franchini

di anni 87

Coll'animo straziato ne danno il triste annunzio: le figlie Irene, Emma e Lina; il genero Mario Coretti; la sorella Carolina vedova Santi; il fratello Carlo; i nipoti, i pronipoti tutti e la fedele Anna Ferrero.

La cara salma, dopo i funerali, che avranno luogo in Pallanza martedì 2 corrente, alle ore 9, sarà trasportata a Torino dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. (19326

Pallanza, 30 Novembre 1947.

Nel 1° anniversario della morte del compianto (30523

Riccomagno Giuseppe

sarà celebrata una S. Messa in suffragio mercoledì 3 dicembre, alle ore 9, nella Chiesa dell'Immacolata Concezione in via S. Donato 21.

Dopo una vita onesta e laboriosa dedicata al bene della famiglia, munita dei Conforti religiosi, spirava serenamente

Onesti Vittoria ved. Rizzolio

di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ersilio, Ugo, Ferdinando, Maria, con le rispettive famiglie; il fratello Clemente; i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 2 dicembre, alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nizza Monf., 30 Novembre 1947.

Gli impiegati, gli operai del Molino F.lli Rizzolio di Nizza Monferrato, partecipano con vivo profondo dolore alla dipartita della signora ONESTI VITTORIA vedova RIZZOLIO, madre dei loro titolari sigg. Ersilio e Mario Rizzolio.

Gli impiegati e operai della Fornace Rizzolio di Nizza Monferrato partecipano con vivo e profondo dolore alla dipartita della signora ONESTI VITTORIA ved. RIZZOLIO, madre del loro titolare dott. Ugo Rizzolio.

Gli impiegati e operai del Molino Rizzolio di Alba partecipano con vivo e profondo dolore alla dipartita della signora ONESTI VITTORIA ved. RIZZOLIO, madre del loro titolare sig. Ferdinando Rizzolio.

R. Tipi - La Stampa - Asti

Domenica pomeriggio ha chiuso improvvisamente, in Lanzo Torinese, la sua laboriosa e cristiana giornata terrena, nel 70° anno di età, il

Prof. Galileo Cavallari-Murat

Ne danno il doloroso annunzio sorretti dalla fede: la moglie Regina Poschini, la figlia Julia con il marito ing. Luigi Rabajoli e figli Vittorio e Maria Rosa; il figlio ing. Augusto, il fratello gr. uff. Luigi, le sorelle Corradina Mattia e Bianca Bertoglio, la cognata Eugenia Bontigliotti vedova Cavallari con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo alle ore 14.30 di martedì 2 corrente in Lanzo, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Da Torino treni alle ore 13.46 e 15.10.

Di preferenza elemosine per i poveri.

Serenamente come visse, oggi, munito dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua retta giornata terrena il

Comm. Avv. Alfredo Tove

Ne danno il doloroso annunzio la moglie Maria, la figlia Lina, i fratelli prof. Camillo e dott. Luigi, lo zio don Rosa, la cognata Giovanna col marito comm. Matteo Dardanello e parenti tutti. (19533

La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Vicoforte Moline il 2 dicembre 1947.

La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Vicoforte Moline, 30 nov. 1947.

Impresa Servetti - Mondovì, tel. 93

Dopo lunghe sofferenze decedeva

Gallina Emanuele

Partecipano con dolore, la mamma, la moglie Siala Francesca e figlio, i fratelli Carlo, Pietro e famiglia; i parenti tutti.

I funerali martedì 2 corr., ore 16,30, Ospedale S. Croce Moncalieri (Borgo Ale). La presente per partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Gioberti 70 - via S. Secondo 13. (21703

Mercoledì 3 dicembre, alle ore 9,30, nella parrocchia di S. Bernardino (Borgo S. Paolo) verrà celebrata la Messa di Trigesima per l'anima cara di

Pejrani Costantino

La famiglia ringrazia quanti vorranno ricordarlo nella preghiera. (19846

Nel 4° dolorosissimo anniversario, con immutato dolore, con amore infinito, la mamma Adele Verney ricorda ai buoni il suo

Aldo

Per la Messa, 4 dicembre, ore 9,30, nella Cappella Convitto Vedove Nobili. (30464

Il giorno 3 dicembre ore 10 nella cappella di S. Giuseppe 3° anniversario sarà celebrata una Messa a ricordo di (84364

Blua Annibale

La moglie con immutato dolore.

La famiglia del compianto

Giuseppe Barrera

profondamente commossa dalla dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo diletto ed indimenticabile Estinto, ringrazia gli amici, la popolazione tutta di Rivarolo Canavese, i commercianti, gli Enti ed Istituti locali, la popolazione di Piano Torinese e quanti con la loro presenza, con fiori, con scritti, vollero confortare il suo immenso dolore. Esprime la sua profonda riconoscenza alla famiglia Savant che nell'ora dolorosa le fu particolarmente vicina. (30494

Rivarolo Canavese, 29 nov. '47

I famigliari del Compianto

Cav. Uff. Giuseppe Russo

riconoscenti per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro Scomparso sentitamente ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare al signor Questore e a tutto il personale della Questura di Torino.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 55-489

Tutte le Macchine per cucire da
MALATERRA
VIA GARIBALDI, 22 - VIA MILANO, 14

COMUNE DI GROSCAVALLO
PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che in data 22 dicembre 1947, alle ore antimeridiane dieci e trenta, in Groscavallo e in apposita sala del comune, si procederà col sistema della candela vergine, al pubblico incanto ad unico e definitivo deliberamento di un lotto di 527 piante di alto fusto di abete rosso di proprietà comunale al prezzo base di L. 1.876.506,80, sotto l'osservanza delle condizioni visibili presso la Segreteria del Comune.

Groscavallo, 21 novembre 1947.

Il Segretario Comunale F.to FALETTI

Il Sindaco F.to BERARDO

CELLOFAN
bianco e colorato in fogli, in buste, in sacchetti per qualsiasi applicazione industriale. Confezioni di formati speciali a richiesta. Ricoli di cellofan per imballi di lusso. Ingrosso e dettaglio
VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Via S. Secondo 46 - Telef. 46-837
visite dalle 10-12; 15-19

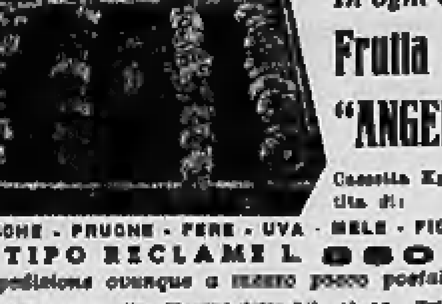
Dr. P. ADLER - Specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via Cesare Battisti ang. via Roma
Giorni feriali 9-13; 15-19. Tel. 45-666

Dott. CASALEGNO, specialista
Malattie della Pelle e Veneree
Via XX Settembre, 62 - Dure [illegible]
Ore 9,30-12 e 14-18,30

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 21-089
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 31
Feriali ore 8,30-10 - 14.30-19

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 2, vicino Piazza Castello
Telefono 49-154 - TORINO

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
BRASILE-PLATA
COL PIROSCAFO COMPLETAMENTE RIPRISTINATO
"SANTA-CRUZ"
10.000 Tonn. S. L. - Velocità 14 miglia
PRIMA CLASSE (cabine esterne con bagno o doccia)
Capacità di stive: 9.000 tonn. e 600 mc. frigoriferi
DA GENOVA IL 28 DICEMBRE 1947
PER RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO
BUENOS AIRES
Per informazioni, prenotazioni passeggi, imbarco merci rivolgersi: « I T A L I A » S.A.N. - Piazza Deferrari, 1 - GENOVA a Torino: Piazza Castello 9 ang. via Barbaroux - Tel. 42-085



In ogni casa.....
Frutta secca "ANGELINO,,
Cassetta Kg. 4 assortita di:
PESCHE - PRUGNE - PERE - UVA - MELE - FICHI
TIPO RECLAME L. 850
Spedizione ovunque a mezzo pacco postale
DITTA ANGELINO - Via Martiri della Libertà 15 - Tel. 80-881
TORINO - Corso Racconigi, n. 101 B - Telefono 81-654
La FRUTTA SECCA ANGELINO si vende solo in confezioni originali. CENTO tipi diversi di cassette da L. 800 in più, le troverete esclusivamente nei negozi « CATENA ANGELINO » di cui pubblicheremo elenco nei prossimi giorni.
Cercansi concessionari esclusivi per zone libere

CHIAROSCURI MUSICALI
Monopol **Martinazzi**
con organo elettrico HAMMOND da concerto
Concerti offerti ai radio amatori da *Casa MARTINAZZI* produttrice del « Monopol » *Martinazzi*, il liquore italiano che guarisce la nostalgia dei liquori esteri
Ogni Martedì sera alle ore 20.28
RETE AZZURRA

Scaldacqua Scaldabagni elettrici - Parti ricambio
RADI RADIANA
Rappresentanza con deposito, PIEMONTE - LIGURIA
DARIO PANICHELLI
TORINO - Via Sant'Anselmo, 17 bis Telefono 61-735

ARGENTO BRILLANTI **ORO** PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 67 (v. Roma), tel. 46-644

PER **NEW YORK**
Cabine [illegible] e turistiche e doppie eliche
Stazza lorda 17.000 Tonnellate
"NEA HELLAS"
Servizio di primissimo ordine
Prima Classe - Classe di Cabina
Classe Turistica tutta in Cabina
PROSSIME PARTENZE
da NAPOLI: 8 Dicembre, 25 Gennaio
da GENOVA: 10 Dicembre, 27 Gennaio
Si accettano anche passeggeri fra Pireo, Napoli, Genova e Lisbona nei viaggi del Mediterraneo e New York e passeggeri fra Lisbona, Genova, Napoli e Pireo nei viaggi New York Mediterraneo.
GENERAL STEAM NAVIGATION COMPANY OF GREECE
Rivolgersi alle agenzie di viaggi e agli Agenti Generali
GASTALDI & C.
GENOVA - [illegible]
NAPOLI - [illegible]

BAR E CAFFE'
produttori - viaggiatori regionali indipendenti introdotti ramo cercansi da importante Ditta sedie tavoli metallo. Dettagliare referenze, eventuali altre Ditte rappresentate ecc.
Cassetta 147 M - SPI - MILANO

MOBILI a RATE DI LUSSO E COMUNI
MOBILIFICI: Villosio: via Lagrange 43 Telefono 40 836
Madama: v. M. Cristina 92 Telefono 61-300
Milano: Corso Vercelli, 66 Telefono 20-040